



# ***PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PERUGIA***

L'ANNO 2005, addì del mese di ottobre il giorno 04 alle ore 11.50, in Firenze via del Poggiolino c/o Istituto Suore Passioniste.

Davanti al P.M. Dr. Giuliano Mignini, Sost. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Perugia, assistito dal Lgt. Mario Fringuello della Sezione di P.G. Carabinieri Sede, presenti per esigenze investigative l'Ispettore Michelangelo Castelli, il V.S. Alessandro Borghi, l'assistente Mele Vincenzo del G.I.De.S. Firenze e Appuntato CC. Danilo Paciotti in servizio alla Sezione di P.G. Carabinieri Sede è comparsa la sig.ra **Mariella CIULLI, nata a Firenze il 13.02.1948 domiciliata c/o Istituto Suore Passioniste sito in Firenze via del Poggiolino.-----**

Presente la dottoressa Laura PAGLICCI REATELLI, nominata consulente del P.M. ed autorizzata ad assistere all'assunzione di informazioni della signora

**Domanda: Come si chiama?**

Risposta: sono Mariella Ciulli nata 13 febbraio 19 da quattro anni vivo in questo istituto contro la mia volontà, perché io volevo vivere a casa mia a Firenze, in via San Niccolò 82. Ora questa casa è affittata

**Domanda: Dove vorrebbe vivere?**

Risposta: Vorrei vivere a Firenze

**Domanda: Lei è stanca?**

Risposta: Io mi sento sempre stanca.

**Domanda: Come si sente in questo luogo?**

Risposta: Stò bene, ma mi sento rinchiusa.

**Domanda del C.T.: Lei ha figli?**

Risposta: Sì, ho una figlia Francesca coniugata con Acanfora Antonio, che manda la domestica Lola a prendermi due volte alla settimana e vi resto dalle dieci alle quattordici circa. Francesca ha due gemelli che hanno due anni compiuti in aprile ed in arrivo un terzo. Adesso la figlia è contenta perché non l'aspettava ma io sono perplessa perché i figli son molto impegnativi. Poi ho un figlio di nome Marco che ha 32 anni che prima viveva per strada ma ora il Comune di san Casciano gli ha dato un alloggio a Firenze e lavora presso la cooperativa Samarcanda. Marco non è sposato. Poi ho un terzo figli sempre da mio marito Calamandrei che vive con l'avvocato Corsi, ma quest'ultimo figlio non lo vedo mai. Mentre i primi due li ho partoriti in ospedale, quest'ultimo l'ho partorito in casa.

**Domanda: Lai è stata mai a Perugia?**

Risposta: Sì, trent'anni fa sono stata al lago Trasimeno con mio marito Francesco ed altri amici di nome Anna ed Alessandro Panteri. In particolare eravamo su un'isola del Lago Trasimeno. Prima ancora ero stata a Perugia quando ero incinta di mia figlia Francesca. A Perugia vi era tale Massimo Innocenti amico di mio marito. Ricordo che quest'ultimo in quell'occasione mi disse che era andato all'università, invece era uscito dal manicomio dove era andato a trovare il suo amico Innocenti.

**Domanda: Ha mai visto l'avvocato Fioravanti?**

Risposta: Lo conosco perché sono andata al suo studio in Piazza della Signoria a Firenze mandata dall'Ispettore Lamperi. Ricordo che gli parlai del fatto che Pietro Pacciani era stato a lavorare a casa mia e che mentre parlava con l'idraulico Piero Innocenti, sentii il Pacciani dire che aveva pugnalato il francese agli scopeti per difendere mio marito che voleva aggredirlo. Sentivo anche il Pacciani dire che l'avvocato Filastrò era coinvolto nell'ultimo delitto del 1985. Pacciani diceva anche ad Innocenti che mio marito era andato a proteggere Nadine ma poi non o nulla di ciò ce è successo.

**Domanda: Lei da quando ha avuto problemi di salute?**

Risposta: Lei intende dire salute mentale?

**Domanda: No, in generale.**

Risposta: A 23 anni sono stata colpita da tubercolosi e sono rimasta circa tre mesi e mezzo in ospedale a villa Ognissanti, dove mi ha curato il dr. Tanzi. Ho avuto un pneumotorace sx per due anni e mezzo, poi sono guarita totalmente. Circa otto anni fa, ho poi avuto una isterectomia dal prof. Gacci.

**Domanda: Sa in che anno siamo?**

Risposta: Sì, 2005.

**Domanda: Prosegua pure.**

Risposta: Poi ho avuto una operazione di appendicite a circa tredici anni, I figli del Ristori, il primo Carlo Alberto è nato in casa, mentre Simone, nato da una violenza carnale è nato a casa del prof. Gacci in occasione di una visita di controllo. I figli del Calamandrei, sono nati a in clinica e in ospedale. Tre figli li ho avuti da Orazio Calzuola di cui due gemelli e un altro tutti nati in casa.

**Domanda: Dove abitava da ragazza?**

Risposta: Abitavo in via del Casone a Firenze con i genitori e due fratelli.

**Domanda del C.T.: Che scuola ha fatto?**

Risposta: Ho frequentato le scuole commerciali e poi il Trinità college a Santa Reparata e il liceo linguistico internazionale dove sono stata bocciata perché non sapevo il tedesco.

**Domanda del P.M.: Ricorda il matrimonio con suo marito Calamandrei Francesco?**

Risposta: Sì, ricordo il matrimonio c'erano circa 130 invitati e poi abbiamo fatto una cena al ristorante "Felino". Mi sono sposta il 30 agosto 1969 ed ho indossato un vestito di Vanna Rovelli. Ci siamo posati circa tre o quattro mesi dopo esserci conosciuti.

**Domanda del C.T.: Ricorda quando è nata sua figlia Francesca?**

Risposta: Sì, è nata il 1° giugno del 1971 era molto bellina e pesava 3,200 Kg.

**Domanda: Chi c'era al suo matrimonio?**

Risposta: Testimone delle nozze era Achille Sertoli. Poi c'erano tutti i medici di San Casciano e Mercatale. Dalla mia parte c'erano solo 10 parenti circa. Il Sertoli successivamente non lo abbiamo più frequentato. Era lui che ogni tanto passava a trovarci.

**Domanda: Da quanto tempo suo marito era titolare della farmacia di San Casciano?**

Risposta: La farmacia la ereditò da suo padre. Prima era dipendente e gli dava uno stipendio di 700 mila lire al mese e mi padre mi dava cinquanta mila lire per le spese. La farmacia aveva il locale principale, poi un retrobottega, poi un piccolo corridoio e un magazzino. La casa era sopra ma non era collegata. L'ingresso alla casa era indipendente da quello della farmacia e c'era un ascensore. Nei primi tempi di matrimonio ero sempre sola e mi scrivevo con Antonietta Pacelli, mia compagna di banco. Poi smisi di scrivere, perché mio marito mi criticava perché nelle lettere alla mia amica confessavo di aver sbagliato matrimonio, perché io e mio marito avevamo due caratteri diversi, in quanto lui molto chiuso e sospettoso, mentre io ero più vivace. Io trascorrevi molto tempo con mio suocero.

**Domanda: Chi erano i dipendenti della farmacia?**

Risposta: Erano, Paola Bagni, Gianfranco Cochini che ora è morto e Paolo Sodini. Il Cochini fu licenziato e venne assunta una dottoressa tale Ghirlardini. Dopo dieci anni mio marito si stancò di stare in farmacia e si mise a giocare a Tennis. Inizio a giocare a San Casciano e giocò anche nei circoli di Firenze con amici che io non conosco tranne Paolo Mancini. Giocava anche al Barino.

**Domanda: quando stava in farmacia chi lo veniva a trovare?**

Risposta: un sarto che stava a Firenze in via di Renai, il Dott. Lotti che è morto qualche tempo fa, frequentavamo la sua famiglia, abitavano a Mercatale, poi Ducci Nagel che abitava a Colle D'Agnola.

**Domanda: quando ha cominciato ad avere problemi mentali?**

Risposta: circa una ventina di anni fa e qualcuno mi dette l'indirizzo di una psicologa Dott.ssa Ringressi, collaboratrice del Talamucci, dalla quale sono andata per tre - quattro anni e mi sono trovata benissimo, Mi consigliò di separarmi perché mi picchiava continuamente e in quel modo non andare avanti. Nell'89 quindi andai ad abitare a Firenze con i miei due figli

Marco e Francesca. Dopo l'89 non so tornata più a vivere on lui se non per una settimana a novembre dell'89 ma fu un errore perché lui si comportava sempre male e andava a letto con una mia amica, Rosellina Piccone.

**Domanda: aveva un ambulatorio suo marito?**

Risposta: aveva tre ambulatori nello stesso ingresso della farmacia nei quali andavano degli specialisti, un dermatologo Achille Sertoli, un oculista di cui non ricordo il nome, un ortopedico Faussone, un cardiologo Michele Arpaia, il Prof. Bozza e Cappelletti che però non aveva l'ambulatorio lì. Non ricordo un gastroenterologo, di ginecologi il Prof. Zucconi. Mio marito gli ambulatori li concedeva in locazione agli specialisti e provvedeva anche alle pulizie ed il centralino dl poliambulatorio era in farmacia.

**Domanda: di dove erano i medici?**

Risposta: erano tutti di fuori, venivano senza infermieri, del poliambulatorio i occupava Paola Bagni; venivano anche rappresentanti ma non me li ricordo.

**Domanda: stava molto in farmacia?**

Risposta: stavo in farmacia quando mio marito non c'era perché si annoiava in casa per cui dava una mano in magazzino ed aiutava nei turni ance di notte.

Alle ore 14, 10 si interrompe per una sigaretta.

Alle or 14,20 si riprende.

**Domanda: E' fisionomia?**

Risposta: no, assolutamente no. Mi capita tante volt che qualcuno mi dice: mi riconosci? No.

**Domanda: Signora le mostro alcune foto mi dice s le riconosce? Si mostra la foto n° 40 dell'album 1!2003GIDES**

Risposta: no.

**Domanda: Si mostra la foto n° 36 dell'album 1/2003GIDES**

Risposta: non mi è u volto nuovo ma non la riconosco.

**Domanda: Si mostra la foto n° 23 dell'album 1!2003GIDES**

Risposta: Zucconi il cui nome mi pare iniziare per G che è morto.

Si mostra la foto n° 17 dell'album 1!2003GIDES

Risposta: non mi è un volto nuovo, ma non ricordo hi è.

Si mostra la foto n° 13 dell'album 1!2003GIDES

Risposta: è un amico di mio marito forse il Nacci ma non ne sono sicura.

Si mostra la foto n° 24 dell'album 1!2003GIDES

Risposta: non mi dice nulla.

Si mostra la foto n° 27 dell'album 1!2003GIDES

Risposta: si dà atto che osserva a lungo la foto: non mi dice nulla.

Si mostra la foto n° 12 dell'album 1!2003GIDES

Risposta: non mi dice nulla.

Si mostra la foto n° 11 dell'album 1!2003GIDES

Risposta: Achille Sertoli.

Si mostra la foto n° 10 dell'album 1!2003GIDES

Risposta: non mi dice nulla.

Si mostra la foto n° 9 dell'album 1!2003GIDES

Risposta: non mi dice nulla.

Si mostra la foto n° 8 dell'album 1!2003GIDES

Risposta: non mi dice nulla.

Si mostra la foto n° 34 dell'album 1!2003GIDES

Risposta: è scura, si vede poco.

Si mostra la foto n° 35 dell'album 1!2003GIDES

Risposta: Francesco mio marito.

Si mostra la foto n° 2 dell'album 1!2003GIDES

Risposta: me l'hanno fatta vedere un certo Lele, Poliziotto di Perugia che l'ha fatta vedere sia a me che a mia figlia, qui a Firenze un paio d'anni fa perché diceva che era morto annegato e volevano sapere in quali circostanze. Gabriele mi disse che era amico intimo di un certo

Scarano che è Poliziotto a Santa Maria Nuova che io conosco perché andammo a denunciare Marco perché mi picchiava, In tale occasione mi accompagnò mi figlia Francesca. Questa foto mi è rimasta impressa perché ho pensato a lungo a chi potesse essere visto che Gabriele mi diceva che questo giovane, morto al Lago Tradimento frequentava mio marito a San Casciano ma io non me lo ricordo. Ci ho pensato a lungo perché sembrava importante che me lo scodassi visto che sarebbe dovuto tornare a interrogarmi. Mi pare di aver firmato un verbale.

Si dà atto che la Sig.ra appare molto stanca.

Si dà altresì atto che la foto 12 corrisponde a Luccioli Giuliano, la 27 a Jachia Gianni Eugenio, la 11 a Sertoli Achille, la 10 a Filippi Fabio, la 9 Corsini Roberto, la 8 Corrado Luciano, la 34 Calamandrei Francesco, la 35 Calamandrei Francesco, la 2 Narducci Francesco.

Mentre si dà atto dei numeri delle foto leggendo ad alta voce il nome di Corsini, spontaneamente dichiara: ho sentito fare il nome di Corsini e Corsini è proprio il nome di un locatario dell'appartamento di Via San Nicolò.

Mentre si dà atto dei numeri delle foto leggendo ad alta voce il nome di Narducci, spontaneamente dichiara: la moglie di Lele ho sentito per televisione che ha avuto la medaglia d'oro per la morte del marito avvenuta per un attentato ad un treno circa due anni fa. Ha sentito per televisione che il figlio è in Polizia e da circa due anni si sono trasferiti da Perugia a Milano. Ho riconosciuto in televisione la foto di Lele che era venuto qui a chiedere notizie del Narducci. E' venuto in compagnia di un altro.

**Domanda: mi può descrivere Lele?**

Risposta: Lele era un bell'uomo con i baffi, di media statura e con la faccia aperta. Mi ricordo che era molto gentile e nel corso dell'incontro mi diceva di stare tranquilla che non risarebbe successo nulla. Ne ho un buon ricordo, era una persona tanto per bene. L'alto era giovane, anche lui di bell'aspetto, alto come Lele ma non mi ricordo assolutamente come si chiamava. Lele avrà avuto 45-46 anni.-----

**Domanda: quanto tempo prima della morte sarà avvenuto l'incontro con Lele?-----**

Risposta: non ricordo di preciso ma poiché me lo chiede, rispondo poco tempo prima della morte ed era in un periodo freddo e che i due poliziotti in borghese sono rimasti un paio d'ore e mi hanno fatto delle domande. In particolare se ero stata sul Lago Trasimeno. Io gli ho risposto quello che ho detto lei, cioè che ero stata sull'isola con il Panteri e con mio marito.

**Domanda: ricorda aver mai visto suo marito graffiato?-----**

Risposta: ricordo aver visto mio marito Francesco con un graffio alla guancia sinistra e con una ferita al braccio sinistro la mattina dopo il delitto degli Scopeti, tanto che gli dissi " sarai te il mostro"..... lui mi disse che si era graffiato facendosi la barba e m picchiò. Ho rivisto Nadine al mare a Forte dei Marmi con il seno operato. Ho rivisto anche Paola Favoni che è stata operata a cuore. Poiché me lo chiede, le dico che un giorno aprendo un frigo, vidi un sacco co all'interno un pezzo di carne cruda. La feci vedere a mio marito e lui mi disse di cuocerla e darla a mio marito.

Il verbale viene chiuso alle ore 15.10 odierne.-----

Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.-----

La parte

Dr.ssa Laura Paglicci Reattelli

IL P.M. Dr. Giuliano Mignini

Uff./Ag.ti di P.G.